



Turismo: compie 25 anni la Bmta, a Paestum dal 2 al 5 novembre faro su archeologia

(ADNKRONOS) - PAESTUM, 24 OTT - Torna a Paestum, dal 2 al 5 novembre, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che quest'anno compie i 25 anni. Nel 1998 l'intuizione del fondatore e direttore Ugo Picarelli, della Leader srl, titolare del marchio della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, anticipava la seduta del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco del 5 dicembre a Kyoto, che iscrisse nella Lista il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni con le aree archeologiche di Paestum e Velia e con la Certosa di Padula.

La Bmta era stata pensata per accompagnare il processo di valorizzazione del sito, a quei tempi surclassato in termini di notorietà dal brand della 'mozzarella di bufala', promuovere le destinazioni turistico archeologiche, favorire la commercializzazione, contribuire alla destagionalizzazione: unico appuntamento al mondo tra organizzazioni governative (Unesco e Unwto), istituzioni (ministeri italiani ed esteri della Cultura e del Turismo con i loro Parchi, Musei, Enti turistici), Regioni e Comuni, associazioni culturali con il business professionale, i viaggiatori, gli appassionati, il mondo scolastico e universitario, i media; significativa, anche, l'attenzione al dialogo interculturale e alla cooperazione tra i popoli con la individuazione di un Paese ospite, la partecipazione nel Salone dei Paesi non solo del Mediterraneo il confronto e lo scambio di esperienze.

Ventidue anni di precarietà tra spazi improvvisati nelle due locali strutture alberghiere più capienti, tra cupole geodetiche e tendostrutture in prossimità del Tempio di Cerere, fino a quando nel 2021 in piena pandemia il sindaco Franco Alfieri acquisì da una curatela fallimentare l'ex Tabacchificio Cafasso, che riqualficò in tempi brevi e inaugurò con la Bmta. La struttura - denominata Next-Nuova Esposizione Ex Tabacchificio - è una prestigiosa testimonianza di archeologia industriale, che attesta la progressiva evoluzione della tecnologia e il conseguente mutamento del paesaggio agricolo circostante.

(segue)

Turismo: compie 25 anni la Bmta, a Paestum dal 2 al 5 novembre faro su archeologia

Il Parco Archeologico di Paestum, a circa mille metri, aprirà le porte della città antica e del Museo Nazionale, noto per la Tomba del Tuffatore, ai numerosi relatori, espositori, giornalisti, visitatori, grazie anche alla prossimità della stazione di Paestum, ben collegata dai treni regionali. E lo fa da protagonista, poiché qui si svolgono le sezioni dedicate al mondo giovanile e al grande pubblico: formazione e orientamento con le Università (ArcheoLavoro), esperienzialità con i laboratori di archeologia sperimentale (ArcheoExperience), innovazione tecnologica con la Mostra di Archeologia Virtuale (ArcheoVirtual con le produzioni più significative sulle 'nuove intelligenze', legate alle più recenti innovazioni nel campo della ricerca, dal remote sensing alle applicazioni di fruizione, alle analisi del pubblico).

Il ministero della Cultura con un suo spazio di 500 mq ospiterà 52 tra incontri e laboratori con soprintendenti e direttori di parchi e musei, gli stand dei Parchi Archeologici dei Campi Flegrei, del Colosseo, di Cerveteri e

Tarquinoa, di Ercolano, di Paestum e Velia, di Sibari; dei Musei Archeologici di Napoli (Mann) e Reggio Calabria; della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo; di Ales, del Desk Italia Europa Creativa - Cultura. La Regione Campania, con uno stand di 150 mq a cura all'assessorato al Turismo e alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, promuoverà il patrimonio archeologico dei grandi attrattori, ma soprattutto delle aree interne.

Nel Salone Espositivo 16 territori regionali tra cui le Regioni Abruzzo, Calabria, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Siciliana, Toscana, Valle d'Aosta, il Friuli Venezia Giulia con la Fondazione Aquileia, l'Umbria con Secret Perugia, Roma Capitale con il Municipio X e il Parco Archeologico di Ostia, Provincia autonoma di Trento, Visit Brescia a rappresentare la Capitale Italiana della Cultura 2023, Gal Sinis, Consorzio Turistico Sa Corona Arrùbia, Antica Kroton, i Comuni di Napoli, Gesico, Guamaggiore, Manduria, Nuxis, il Parco Geominerario della Sardegna e numerose altre destinazioni, tra cui 20 Paesi esteri (in primis la Corea con la città di Gochang famosa per i suoi megaliti, Cipro, Cuba, Ecuador, Grecia, Guatemala, Iran, Malta, Tunisia). Per la prima volta ci saranno l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri e la Città del Vaticano con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, oltre alle confermate presenze di Aci (con i progetti di mobilità sostenibile per le aree interne e di educazione stradale e formazione alla mobilità sicura per il mondo giovanile), Touring Club Italiano, Fai, Legambiente, Unpli, Gruppi Archeologici, Archeoclub, Ana, Cia, Aigu.

(Tri/Adnkronos)

ISSN 2465 – 1222

24-Oct-2023 13:01